

L'evoluzione dei controlli ambientali con la rinnovata IED

Ing. Fabio Ferranti

ISPRA

Responsabile Servizio VAL-RTEC

REMTECH EXPO, Ferrara Fiere, giovedì 19 settembre ore 14:10-17:00 - Red Room



MODALITA' UNIFORMI DI MONITORAGGIO E CONTROLLO AMBIENTALE L. 132/16 art.4

- ... l'ISPRA adotta, con il concorso delle agenzie, **norme tecniche vincolanti per il Sistema** nazionale in materia di monitoraggio, di valutazioni ambientali, di controllo, di gestione dell'informazione ambientale e di coordinamento del Sistema nazionale, **per assicurare l'armonizzazione, l'efficacia, l'efficienza e l'omogeneità dei sistemi di controllo** e della loro gestione nel territorio nazionale, nonché il continuo aggiornamento ...

Vigilanza Ambientale

Numerose norme prevedono che ISPRA e le ARPA svolgano vigilanza ambientale in riferimento alle differenti matrici ambientali:

Inquinamento acustico
L. n. 447/95

PARTE SECONDA D.Lgs. n. 152/06

- Valutazione ambientale strategica (VAS)
- Valutazione di impatto ambientale (VIA)
- Autorizzazione ambientale integrata (A.I.A.)

Inquinamento Elettromagnetico
L. n. 36/01

PARTE TERZA D.Lgs. n. 152/06

- Difesa del suolo e lotta alla desertificazione
- Tutela delle acque dall'inquinamento
- Gestione delle risorse idriche

PARTE QUARTA D.Lgs. n. 152/06

- Gestione dei rifiuti
- Bonifica dei siti contaminati

DLgs. n. 105/15
incidenti rilevanti
sostanze
pericolose

PARTE QUINTA D.Lgs. n. 152/06 - Tutela risarcitoria del danno ambientale

- Riduzione delle emissioni in atmosfera

PARTE SESTA D.Lgs. n. 152/06

- Tutela risarcitoria del danno ambientale

PARTE SESTA bis D.Lgs. n. 152/06
Sistema Prescrittivo

CONTROLLI AMBIENTALI

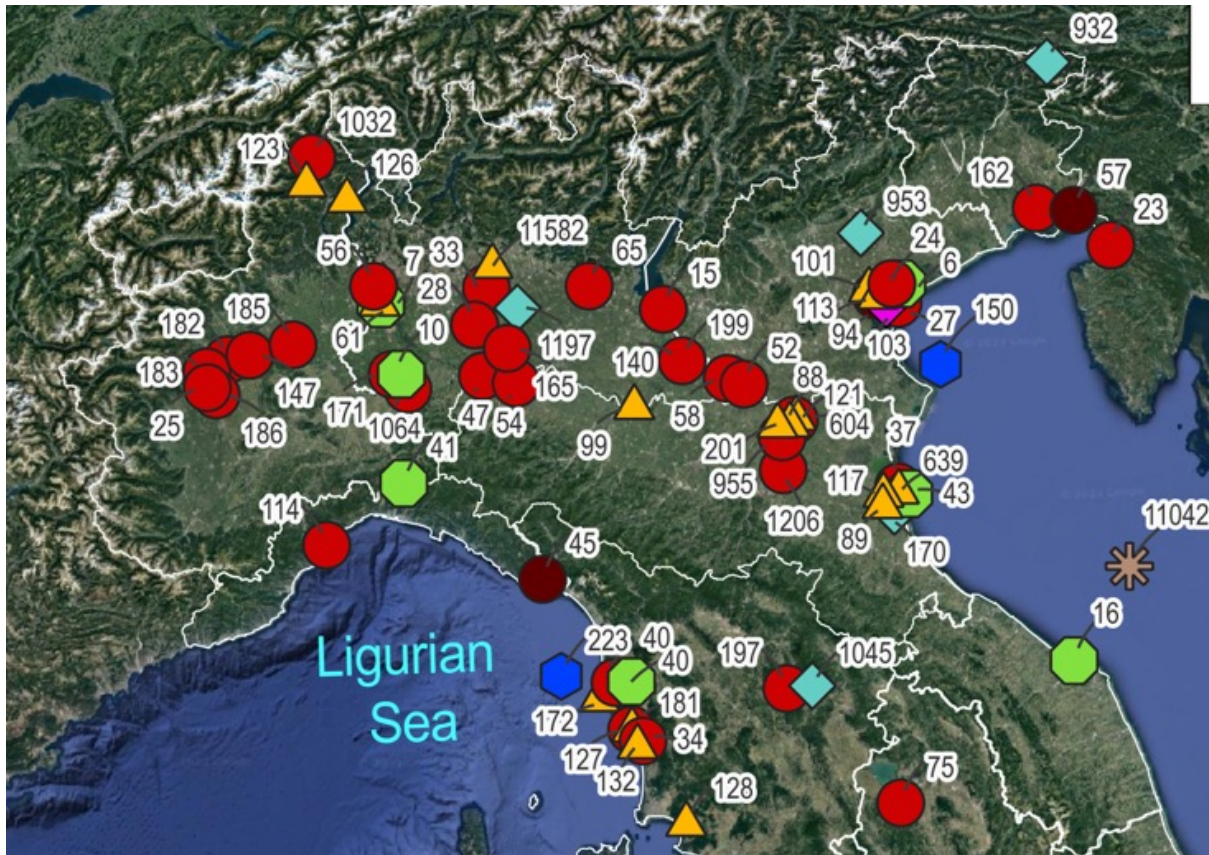
Nell'ambito della Parte II del D.Lgs. n. 152 del 2006, ISPRA e le ARPA svolgono, a supporto del MASE, puntuali controlli ambientali per AIA.

l'articolo 29-decies del D.Lgs. n. 152 del 2006, prevede:

- a) verificare il rispetto delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);**
- b) accertare la regolarità dei controlli a carico del gestore, con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione;**
- c) controllare gli obblighi di comunicazione da parte del Gestore, in particolare che abbia informato l'Autorità Competente (MASE) in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, tempestivamente dei risultati della sorveglianza delle emissioni**

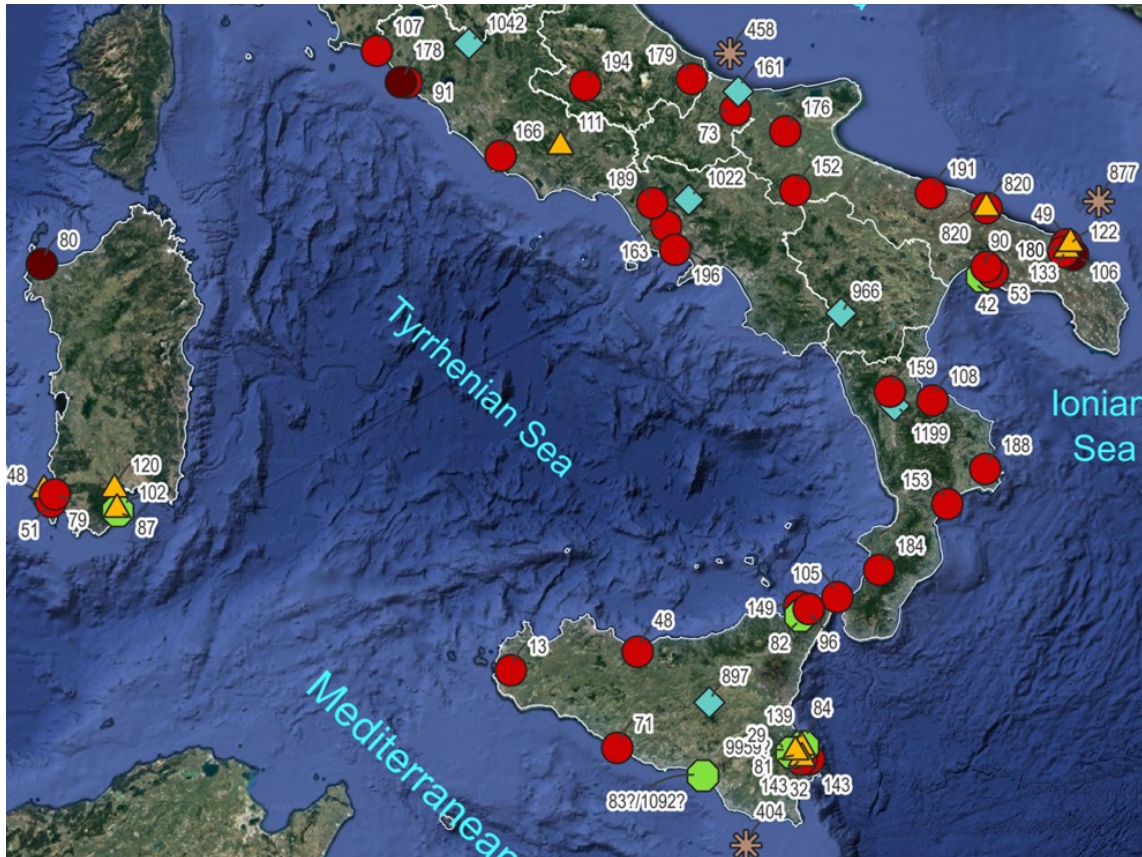


Istallazioni in AIA statale sottoposte ad attività di controllo: gli impianti industriali del centro-nord



- Thermal installations and other Large combustion installations-GAS
- Thermal installations and other Large combustion installations-COAL
- ▲ Chemical installations
- Petroleum refineries
- ◆ Gas compression power installations
- ✱ Offshore platforms
- Regasifiers
- ◆ Complex installation

Istallazioni in AIA statale sottoposte ad attività di controllo: gli impianti industriali del centro-sud



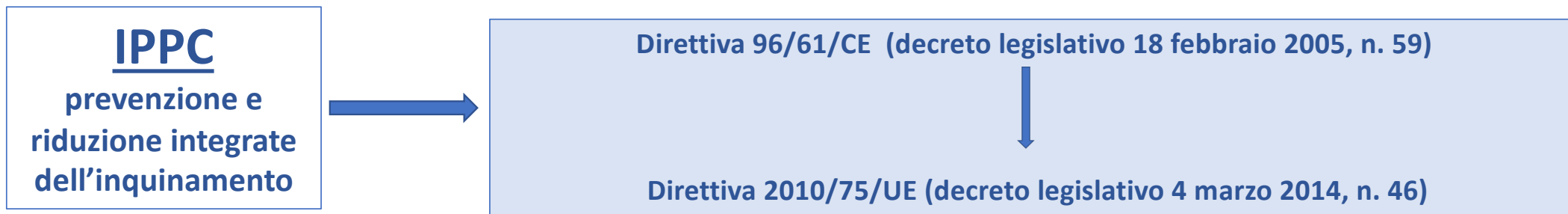
- Thermal installations and other Large combustion installations-GAS
- Thermal installations and other Large combustion installations-COAL
- ▲ Chemical installations
- Petroleum refineries
- ◆ Gas compression power installations
- ✱ Offshore platforms
- ⬡ Regasifiers
- ◆ Complex installation

Controlli AIA effettuati da ISPRA nell'ultimo quadriennio

Controlli impianti AIA di competenza statale inclusi quelli di interesse strategico nazionale				
	2023	2022	2021	2020
Ispezioni Ordinarie AIA	75	75	79	75
Istezione Straordinarie AIA	0	0	1	4
Accertamento Violazioni e proposte di diffida	22	23	19	17
Verbali di contestazioni amministrative	7	9	10	10

Le attività di controllo che vengono svolte con la collaborazione delle Agenzie Regionali per la protezione dell'Ambiente si attestano mediamente in circa 80 interventi annui presso differenti stabilimenti sull'intero territorio nazionale. Qualora vengano riscontrate inosservanze ISPRA procede a effettuare le dovute comunicazioni al Ministero quale Autorità Competente ed anche alle Autorità Giudiziarie territorialmente competenti in caso di regime sanzionatorio penale.

La disciplina e i principi IPPC – Integrated Pollution Prevent and Control



APPROCCIO INTEGRATO

Approccio integrato della riduzione dell'inquinamento è la prevenzione delle emissioni nell'aria, nell'acqua e nel terreno, tenendo conto della gestione dei rifiuti ogni qualvolta possibile e, altrimenti, la loro riduzione al minimo per raggiungere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso

PREVENZIONE E RIDUZIONE

Prevenire, ridurre e, per quanto possibile, eliminare l'inquinamento intervenendo innanzitutto alla fonte nonché garantendo una gestione accorta delle risorse naturali.....

CONSAPEVOLEZZA DA PARTE DEL PUBBLICO

La disciplina IPPC per le AIA prevede l'obbligo d'informazione e partecipazione dei cittadini e l'approccio di collaborazione tra amministrazioni e gestori impianti per conseguire un miglioramento continuo delle performance ambientali.

RESPONSABILIZZAZIONE

...nel rispetto del principio «chi inquina paga» e del principio della prevenzione

Autorizzazione Integrata Ambientale - Concetti introduttivi

L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è un'autorizzazione all'esercizio in determinate condizioni, che viene rilasciata agli impianti industriali per uniformarsi ai principi di Integrated Pollution Prevent and Control (IPPC) dettati dall'Unione Europea



AIA – Autorizzazione Integrata Ambientale

AUTORIZZAZIONE

installazioni che svolgono attività di cui all'Allegato VIII alla Parte seconda del D.Lgs.152/2006 in cui sono presenti impianti di cui all'Allegato XII alla parte seconda del D.Lgs.152/2006

INTEGRATA

sostituisce le autorizzazioni elencate nell'Allegato IX alla Parte seconda del D.Lgs.152/2006 :

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fermi restando i profili concernenti aspetti sanitari
- Autorizzazione allo scarico
- Autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti;
- Autorizzazione allo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB-PCT;
- Autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura;
- Autorizzazione allo scarico rilasciata dal Magistrato alle Acque di Venezia, limitatamente alle condizioni di esercizio degli scarichi idrici e alle modalità di controllo di tali condizioni.

AMBIENTALE

Attraverso l'applicazione delle migliori tecniche disponibili, si persegue la riduzione di emissioni inquinanti e rifiuti, l'uso efficiente dell'energia, la prevenzione degli incidenti ed il controllo nella fase di cessazione dell'attività

Racchiude in un unico atto amministrativo la regolamentazione al rilascio di inquinanti nelle matrici ambientali, nel rispetto delle norme relative

La disciplina e i principi IPPC – l'AIA – impianti di competenza statale

IPPC
prevenzione e
riduzione integrate
dell'inquinamento

1. Attività energetiche

2. Produzione e trasformazione dei metalli

4. Industria chimica

TITOLO III-bis alla parte seconda del D.Lgs. 152/06
installazioni che svolgono attività di cui all'Allegato VIII alla Parte seconda del
D.Lgs.152/2006 in cui sono presenti impianti per la competenza Statale indicati
nell'Allegato XII alla parte seconda del D.Lgs.152/2006

1.1. Combustione di combustibili in installazione con una
potenza termica nominale totale pari o superiore a 50 MW
1.2. Raffinazione di petrolio e di gas
1.4. Gassificazione o liquefazione
1.4-bis attività svolte su terminali di rigassificazione e altre
installazioni localizzate in mare su piattaforme off-shore

2.5. Lavorazione di metalli non ferrosi

4.1. Fabbricazione di prodotti chimici organici
4.2. Fabbricazione di prodotti chimici inorganici

DIRETTIVA (UE) 2024/1785 del 24/04/2024 modifica la direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010 relativa alle emissioni industriali e degli allevamenti (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)

inquinamento



l'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore, rumore o odori nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che possono **essere nocive per la salute umana o per la qualità dell'ambiente, provocare danni ai beni materiali o compromettere o interferire con i servizi** e altri usi legittimi dell'ambiente

valori limite di emissione non solo concentrazione

estensione del valore limite di **prestazione ambientale**: un valore di prestazione incluso in un'autorizzazione, espresso per **condizioni specifiche in termini di determinati parametri specifici**

conclusioni sulle BAT migliori tecniche disponibili e emergenti

livelli di prestazione ambientale associati alle tecniche, **il contenuto di un sistema di gestione ambientale, compresi i parametri di riferimento**

Introdotte nuove definizioni per **norme operative, livelli di prestazione ambientale associati alle migliori tecniche disponibili, prestazione ambientale, parametri di riferimento,**

tecnica emergente

Per generare un livello più elevato di protezione **della salute umana e dell'ambiente** o almeno lo stesso livello e maggiori risparmi rispetto MTD esistenti;

DIRETTIVA (UE) 2024/1785 del 24/04/2024 *modifica la direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010 relativa alle emissioni industriali e degli allevamenti (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*

**Rilascio
di una
autorizzazione**



Gli Stati membri sviluppano sistemi per il rilascio elettronico di autorizzazioni per gli impianti e attuano le procedure di **rilascio elettronico di autorizzazioni entro il 31 dicembre 2035.**

Incidenti e infortuni

- l'operatore adotta immediatamente le misure per **limitare le conseguenze per la salute umana o l'ambiente** e prevenire ulteriori possibili incidenti o infortuni
- L'Autorità Competente impone all'operatore di adottare tutte le misure complementari appropriate che l'autorità competente ritiene necessarie per **limitare le conseguenze per la salute umana o l'ambiente e prevenire ulteriori possibili incidenti o infortuni**

Violazioni

Qualora la violazione delle condizioni di autorizzazione comporti un **pericolo immediato per la salute umana o** minacci di causare un **effetto negativo significativo immediato sull'ambiente**, e fino al ripristino della conformità **..il funzionamento dell'impianto ... o della parte pertinente di essi è sospeso senza indugio**

Altre innovazioni - DIRETTIVA (UE) 2024/1785 del 24/04/2024
modifica la direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010 relativa alle emissioni industriali
e degli allevamenti (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)

l'energia utilizzata in modo efficiente ... promuovendo la produzione di **energia rinnovabile**

valutazione delle fonti di emissioni dell'impianto, compresi **gli odori**

scambio di informazioni tra gli Stati membri, le industrie interessate, le organizzazioni non governative che promuovono la **salute umana** o la protezione dell'ambiente, **l'Agenzia europea per le sostanze chimiche**

requisiti adeguati che garantiscono la **protezione del suolo, delle acque sotterranee, delle acque superficiali e dei bacini idrografici** per i punti di estrazione delle acque destinate al consumo umano e misure relative al monitoraggio e alla **gestione dei rifiuti** generati dall'impianto

opportuni requisiti di controllo delle emissioni, con specifica della **metodologia di misurazione della frequenza**

condizioni di esercizio diverse dalle condizioni di esercizio normali, quali le **operazioni di avvio e di arresto, le perdite, le disfunzioni, gli arresti temporanei e l'arresto definitivo dell'impianto**

Gli Stati membri impongono di predisporre e attuare, per ciascun impianto che rientra nell'ambito di applicazione, un **sistema di gestione ambientale - Environmental management system - EMS**

Valori limite di emissione, valori limite di prestazione ambientale, parametri equivalenti e misure tecniche

I valori limite di emissione delle sostanze inquinanti si applicano nel punto in cui le emissioni lasciano l'impianto e qualsiasi diluizione precedente a tale punto non viene presa in considerazione nel determinare tali valori.

Per quanto riguarda i rilasci indiretti di sostanze inquinanti nell'acqua, l'effetto di un **impianto di trattamento delle acque reflue esterno all'impianto** ... non deve ... comportare livelli di inquinamento più elevati nell'acqua. I rilasci indiretti non mettono a repentaglio il rispetto delle disposizioni dell'autorizzazione del impianto di trattamento delle acque reflue

I valori limite di emissione ... si basano ... sulla **fattibilità di soddisfare il limite più rigoroso dell'intervallo BAT-AEL e dimostra la migliore prestazione complessiva che l'impianto può ottenere applicando la BAT**

Sono fissati mediante uno dei seguenti metodi:

a) fissando **valori limite di emissione espressi per periodi di tempo uguali o inferiori** e alle stesse condizioni di riferimento dei **BAT-AEL**; oppure

b) fissare valori limite di emissione **diversi da quelli di cui alla lettera a)** in termini di valori, periodi di tempo e condizioni di riferimento ... **a condizione** di valutare, almeno una volta all'anno, i risultati del monitoraggio delle emissioni per garantire che le emissioni in condizioni operative normali **non abbiano superato i BAT-AEL**

l'autorità competente può, in casi specifici, **fissare valori limite di emissione superiori ai BAT-AEL... solo se i costi sproporzionatamente più elevati rispetto ai benefici ambientali dovuti a:**

- a) l'ubicazione geografica o le condizioni ambientali locali dell'impianto;
- b) le caratteristiche tecniche dell'impianto

Garanzia comunque **che non venga causato alcun inquinamento significativo**

Modalità di monitoraggio e controllo ambientale

Differenze tra modalità di campionamento e analisi definite dai BAT-AEL (valori limite giornalieri e annuali)

Best Available Techniques - Associated Emission Limits

Vigente normativa di settore: D.Lgs. 152/06 prevede all'Allegato 5 parte III

Punto 1.2.1 Acque reflue industriali

Gli scarichi delle acque reflue industriali in acque superficiali devono essere conformi ai limiti di emissione indicati nella tabella 3 od alle relative norme disposte dalle regioni

Punto 1.2.2

Le determinazioni analitiche ai fini del controllo di conformità agli scarichi di acque reflue industriali sono di norma riferite ad un campione medio prelevato nell'arco di tre ore.

Evitare negli atti autorizzativi la duplicazione dei campionamenti per il monitoraggio di parametri soggetti al rispetto dei BAT-AEL e di Valori Limite (D.lgs. 152/2006) in termini di frequenze di campionamento con misurazioni periodiche o in continuo

Criteri di conformità riferiti a medie giornaliere e annuali nelle acque necessitano di individuare nel dettaglio

Campionamento istantaneo in occasioni straordinarie, scarico breve ed occasionale con parametri deperibili
Cianuri, ETBE/ MTBE, nitriti, solfuri, benzene e BTEX
degradati da reazioni con O₂ o volatilizzati nello spazio di testa del campionatore

Campionamento medio composito con aliquote proporzionali al tempo ed alla portata

Modalità di monitoraggio e controllo ambientale

Criteri di conformità riferiti a medie giornaliere e annuali nelle acque

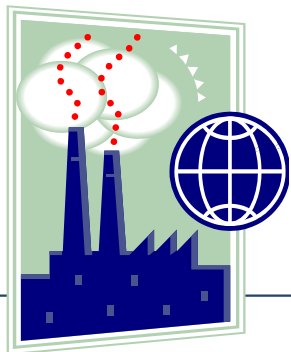
Necessità di garantire uniformità di applicazione delle BATc tramite dati ottenuti con la stessa modalità

- Misuratore di portata
- Campionatore automatico
- Sistema informatico di acquisizione ed elaborazione dati

Criteri di conformità riferiti a medie giornaliere e annuali in atmosfera

Necessità di garantire uniformità di applicazione delle BATc tramite dati ottenuti con la stessa modalità

- Sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera con riferimento alla UNI EN 14181, UNI EN 15267 e UNI EN 17255
- riferimento ai criteri previsti dall'allegato VI alla parte V del *D.Lgs. 152/06*



Criticità nella Valutazione della conformità del valore limite

la conformità dei valori limiti di emissione agli scarichi come verifica della media mensile dei valori ottenuti da ciascun campione composito giornaliero

in contrasto con la verifica di conformità tramite il campione medio prelevato nell'arco di tre ore

Unica soluzione installazione di autocampionatori

Necessità di specifica normativa
adeguamento testo unico
in occasione del recepimento
della nuova Direttiva
(UE) 2024/1785 del 24/04/2024



Conclusioni

I numerosi compiti attribuiti ad ISPRA e alle Agenzie regionali dalla normativa ambientale garantiscono un supporto qualificato nell'ambito delle attività istruttorie e di controllo incluse le collaborazioni durante gli accertamenti in materia ambientale.

Detta collaborazione consente, infatti, all'Autorità Giudiziaria di disporre di personale tecnico che – se necessario – possa svolgere **ispezioni, sopralluoghi, campionamenti**, compiti di polizia giudiziaria, collaborazione con altre autorità di controllo, interventi di emergenza ambientale, formazione tecnica.

SNPA, ISPRA e le Agenzie continueranno ad assicurare la collaborazione nei monitoraggi ambientali, così da garantire:

- 1) accertamenti operati da personale qualificato;
 - 2) contributo alla riduzione dei tempi di detti procedimenti;
 - 3) banche dati ambientali costantemente aggiornate (forniti da personale esperto)
- Tutto a beneficio dei procedimenti autorizzativi e di controllo ambientale.

Grazie per l'attenzione

fabio.ferranti@isprambiente.it